

A tutti i socialisti in buona fede

Domenica 11 corr. la Sezione Socialista Italiana di Old Forge, Pa. riunitasi straordinariamente veniva alla seguente conclusione:

L'Assemblea considerando: che l'assassinio commesso da sedicenti socialisti di Barre Vermont, su persona inerme non è in nessun modo compatibile col principio umanitario informatore dell'idea socialista e che la responsabilità del fatto ricade su quell'intera Sezione e sul PROLETARIO per la loro condotta ostile ed irritante verso i socialisti-anarchici, la quale condotta non poteva che partorire conseguenze funeste, che per ciò non è scusabile né compatibile la leggerezza di quelle Sezioni che precipitosamente hanno espresso il loro voto di solidarietà con l'assassino del proprio compagno di sventura e di lotta;

che la condotta del giornale, IL PROLETARIO prima e dopo il disgraziato fatto di Barre, in rispetto alla condizione degli animi esistenti colà, non è stata, e non è né pacificatrice, né conveniente, ed è anzi atta ad approfondire vieppiù quel solco che divide le due falangi combattenti per stesso fine in modo da poterlo far divenire un'abisso inaccessibile. Che perciò il giornale suddetto ha sopra di sé il peso morale del delitto di Barre Vermont, e che quindi non può oltre ritenersi adatto ad una propaganda essenzialmente umanitaria quale è quella socialista;

Delibera:

Invitare la C. E. della F. S. I. a dichiarare la Sezione di Barre Vt. esclusa della Federazione ed a richiamare le Sezioni che inconsideratamente si sono rese solidali con i fucilatori di Barre, a ritornare sulle loro deliberazioni e correggersi dell'errore, prima che possa venirne menomata quella stima e considerazione del mondo civile di cui il Partito Socialista ha goduto finora.

Proporre alla C. E., predetta di cambiare il titolo del giornale a fine di far sparire in modo assoluto la macchia di sangue di cui il Proletario si è lordato; iniziare una sottoscrizione in soccorso nella vedova e degli orfani dell'ucciso.

Inviare copia della presente al Proletario con invito di pubblicarla, e ammonirlo di non cestinare, come ha fatto di altra cosa non di suo gusto, ma che non pertanto era importantissima; e insieme di inviare copia a tutte le Sezioni ed ai giornali del partito non dimenticando di far considerare che qualora si persistesse nella via dell'errore che si sta battendo, questa Sezione dichiara fin da ora di staccarsi dalla Federazione e costituirsi autonoma per non aver contatto di chi pretende sostenere i propri principi a colpi di revolver e di chi si crede in diritto di attentare all'esistenza altrui per qualunque possa esserne il motivo.

IL COMITATO DIRETTIVO.

Old Forge, Pa 13 ottobre 1903.

Ricacciando la menzogna in gola agli Assassini

Riceviamo e pubblichiamo:

Cari Compagni della

Cronaca Sovversiva
Città.

Pel vero e per l'esatto giudizio che compagni ed avversari debbono farsi del deplorabile episodio che funestò la sera del 3 corr. la riunione al Socialist Hall debbo contro l'impudente menzogna degli interessati responsabili dichiarare che non ho mai scagliato poliziotti contro il nominato G. M. Serrati. E' vero che sotto l'impressione dell'assassinio del povero Corti sceso nel pristino del Socialist Block gridai in faccia al Serrati — il quale vi stava tranquillamente in compagnia di cinque poliziotti — che lo ritenevo responsabile dell'omicidio consumato dal suo correligionario Garretto in persona del Corti, giudizio che mantengo e confermo; ma i poliziotti allora, ben lungi dallo scagliarsi sul Serrati, m'afferrarono brutalmente per

le spalle e mi cacciarono a spintoni fuori del Socialist Block.

E' verità che si può confermare col sussidio di molte ineccepibili testimonianze di presenti.

Vostro sempre

LUIGI CASSI.

Barre Vt., 20 ottobre 1903,

**

E, giuntaci quasi contemporaneamente, pubblichiamo pure la lettera che segue la quale per non essere d'un compagno, per essere di tale che non ha per le nostre idee neppure la più lontana simpatia riveste carattere ed importanza particolari di documento:

Egredi signori della

Cronaca Sovversiva

Città

Il turpe libellista che ha versato la sua bava velenosa su tutti coloro che in Barre non vogliono associarsi alle sue truffe ed alla sua oscena campagna di vituperii, che sul suo immondo fogliaccio di perversione morale dipinse le nostre case come taverne e come lupanari — quasi fossero le case dei suoi compari — che da ultimo venne qui a fomentare vendette e delitti di cui, vile, vile, non aveva il coraggio di assumere i rischi e le conseguenze, che ha mandato in galera colle sue suggestioni assassine un disgraziato, che ha mostrato sempre di essere il più rabbioso disorganizzatore delle nostre forze, il più degenerato pervertitore degli operai vorrebbe ora essere santificato come un martire della persecuzione settaria.

Io non sono né anarchico né socialista: credo che l'emancipazione morale ed economica dei lavoratori si raggiunga più efficacemente all'infuori della cerchia breve ed escludente dei partiti ma, spettatore imparziale debbo dichiarare che mai e poi mai ho assistito a spettacolo di svergognatezza e di ipocrisia più indegna di quello che offre quotidianamente il foglio schifoso che voi non volete nominare.

Alle turpi aggressioni di quel sedicente foglio socialista deve la cittadinanza di Barre lo stato di diffidenza e di sospetto che insidia e divide la colonia italiana; al turpe libellista che lo dirige deve la famiglia Corti i suoi lutti, a lui soltanto dovrà Garretto la galera.

Questo io che vivo fuori dell'appassionato ambito dei partiti locali ho pensato sempre e penso ancora ed è per questo che ho, subito dopo il fatto di sabato 3 ottobre corr. fatto arrestare dalla polizia colui che ritengo solo responsabile dell'assassinio di Elia Corti.

E questo dichiaro qui smentendo nel modo più reciso che a denunciare il libellista sia stato Luigi Cassi. Qualunque sia la responsabilità del mio atto io l'assumo

intera: a denunciare ed a far arrestare lui il diffamatore, il sobillatore d'assassini sono stato io, io solo.

G. SASSI detto San Marzano.

Barre, Vt. 20 Ottobre 1903

Si può dissentire — e noi ne dissentiamo apertamente e senza riserve — dai metodi del Sassi San Marzano; si può deplorare che egli abbia dovuto ricorrere alla denuncia, alla polizia ed all'arresto, ma bisogna rendere omaggio alla franchezza con cui smentendo una nuova vigliacchissima menzogna di Pagnacca egli ristabilisce la verità assumendo intera la responsabilità del suo atto.

E biascichi ora, livido Pagnacca di menzogne anarchiche se ne ha la fronte ancora!

EL VECC.

Barre, Vt. 23 ott. 903.

TRA LIBRI E RIVISTE

EN ANARQUIA. *Novela de Camille Pert version espanola de Anselmo Lorenzo*, è uno splendido volume di oltre duecento pagine che ci mandano da Madrid gli ottimi compagni di *Tierra y Libertad* insieme alla traduzione spagnuola di due opuscoli conosciutissimi: *L'Anarquia y la Iglesia* del Reclus; *Generacion voluntaria* del Robin.

EN ANARQUIA è più che una novella, come modestamente volle intitolarla il suo autore: è un poderoso studio d'ambiente sfavillante di verità e di colore. I personaggi vi sono vivi, limpidi studi dal vero che dicono al lettore il loro nome appena velato l'opera notoria di agitazione di apostolato e di rivolta in uno dei più intelligenti e dei più importanti centri libertari della vecchia Europa.

Il substrato teorico delle dottrine e delle tendenze non s'irrigidisce, non si meccanizza, come in *Anarchistes* del Makay nelle accademie aride dei dialoghi interminabili ma si colora dell'azione viva di ciascuno dei personaggi, si temprà nella fatalità logica degli avvenimenti, scintilla arma terribile e poderosa di battaglia sobillando alle rivolte irresistibili cui il martirio e la ghigliottina intessono l'aureola suggestiva e feconda.

En Anarquia è un libro di perdizione, di rivolta e di bontà; è una lettura sana e forte a cui le cure e lo studio del vecchio compagno nostro Anselmo Lorenzo hanno dato la veste luminosa e brillante che noi ammirammo già nella splendida traduzione delle Memorie autobiografiche del Kropotkine.

Tipograficamente il volume è un miracolo di accuratezza e di buon mercato giacché non costa che due franchi. I compagni che lo desiderano possono richiederlo a *Tierra y Libertad*, apartado de Correos No. 303 Madrid, Spana.

ANARQUIA E COMUNISMO è una nuova edizione del celebre opuscolo del Cafiero venuta in luce a San Paulo, Brazil per cura dei valorosi compagni del confratello nostro *O Amigo de Povo*. Il nuovo opuscolo è il terzo della collezione in cui videro la luce già: *No Cafe* di Errico Malatesta, in portoghese e *Fra contadini*, dello stesso, in italiano.

Per richieste rivolgersi; *O Amigo de Povo*, Rua Bento Pires, 35. San Paulo. Brazil.

**

Il IV numero del PENSIERO edito a Roma dal Gori e dal Fabbri si raccomanda specialmente per un interessante articolo di F. Saverio Merlino: *Il lato fossile del socialismo contemporaneo* [che merita tutta l'attenzione dei compagni. Nello stesso numero uno smagliante *Crepuscolo vandeano* del Gori e molte accuratissime note bibliografiche, oltre ad uno studio del Kropotkine sul *Risveglio scientifico dal 1856 al 1862*, ad una poesia discreta del Rizzieri: *Parola Umana* e ad un'altra poesia niente affatto bella dell'Agresti: *La Nave*.

Redazione ed Amministrazione del PENSIERO, Roma. Casella Postale 142.

PROTESTE

Ai compagni di New York, Paterson, West Hoboken, Orange, Brooklyn, Westerly, Los Angeles, Chicago, Montreal, Spring Walley, Sant Louis, Federal, ecc., i quali ci mandano l'espressione della loro indignazione e le loro proteste per l'assassinio consumatosi dal socialista Garretto, nella sala socialista, sulla persona dell'ottimo e rimpianto Elia Corti, inviamo i più sentiti ringraziamenti chiedendo venia a tutti se non vi diamo pubblicità, pur facendo tesoro dei dati di fatto che essi mettono a nostra disposizione.

Lo spazio ci fa penuria e la protesta erompe così eloquente dal dramma sciagurato che non avrebbe rilievo alcuno dal plebiscito d'indignazione dei compagni. Con noi, in quest'ora amara, sono tutti gli onesti e degli avversari anche coloro che lo spirito settario non accieca e non irrita la minaccia delle complici responsabilità.

IL CIRCOLO DI STUDI SOCIALI.

Sostenete la "Cronaca Sovversiva" procurandogli abbonamenti.

AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI

Barre Vt. — Costante Comma-	2,00
sio 1,00, G. Magnaghi 1,00,	
East Barre Vt. Joè Cassani	0,50
Williamstown, Vt. — A. Andrea-	
ni 1,00, Achille Corti 0,50	1,50
Quincy, Mass. — A. Sanguinetti	
1,00, O. Musetti 0,50	1,50
New York. — A. Rivara	0,25
Westerly, R. I. — G. Cassani	0,50
Johnsonburg, Pa. — G. Galeot-	
ti	0,26
Paterson, N. J. — Barbot	0,50
Silverlate, N. J. — Vincenzo Ra-	
gazzo	1,00
San Francisco, Cal. — C. Casti-	
glioni	0,50
Gilroy, Cal. — Paolino Tognetti	0,50
Spring Valley, Ill. — A. Andrà	
J. Corna, Joe Faoro, A. Zaetta,	
C. Faoro, J. Bobbio, D.	
Bobbio, Q. Maddalozzo, M.	
Zaetta, J. Rock, G. Maddaloz-	
zo, F. Paoro, Joe Maddalozzo	
A. Fusinato, J. Boldini, L. Ber-	
tolli, J. Cassa, G. Maddaloz-	
zo 0,25 ciascuno	4,50
Chicago, Ill. — S. Spartelli	0,50
Coal City, Ill. — Peter Squellati	0,50
New York, — Barracajo	0,50
Chicago, Ill. — N. Bertoli 2,00,	
Carlo Pennini 1,00,	3,00
Jonkers, N. Y. — Luigi Cavaz-	
za 0,50, Luigi Carlin 0,50	1,00

Totale 19,21

Somma precedente 41,26

In tutto 60,27

SOTTOSCRIZIONE

Barre, Vt. — Protestando contro	
l'assassinio di Elia Corti. G.	
Fruzzetti 0,25, Le due Vec-	
chie 0,50, Lilia Brusa, 0,50,	
G. Brusa 0,50, Crosta 1,00,	
Bigin, 0,50, Carlo Ermoli 0,25,	
C. Restelli 0,50	4,00
Barre, Vt. — Avanzo 0,20, P.	
Monti 0,05	0,25
East Barre, Vt. — Dalla Luna	
2,75, Protestando contro l'as-	
sassinio del "povero" Elia	
Corti 0,50, un Musolino 0,25	3,50
Williamstown, Vt. — A. An-	
dreani	0,25
La Chaux des Founds, Suisse.	
Louis Pinodly.	1,00

Totale \$ 9,00

Somma precedente 274,25

In tutto 283,25

BIBLIOTECA DEL CIRCOLO STUDI SOCIALI

ENTRATA:

Mystic, Conn. — R. Sommari-	
va	0,50
Fort Worth, Tex. — M. Camillo	0,50
Barre, City	1,75
" " Sassi per fotografie	0,70
Totale	3,45

RESOCONTO DI CASSA:

Uscita

Deficit numeri precenti	65,22
Spedizione Opuscoli	0,14
Corrispondenze	0,17
Totale Uscita \$	65,53
Entrata " "	3,45
Deficit \$	62,08

Nota. - Si pregano i Compagni che hanno ricevuto e letto il N.° 11 della *Cronaca Sovversiva* a volerlo tornare pei Compagni che non l'hanno ricevuto essendo tale numero esaurito.

Grazie anticipate.

Tipografia della "Cronaca Sovversiva" Barre, Vermont.